



CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia
presenta

Le mostre dell'estate 2024

Margaret Bourke-White. L'opera 1930-1960

150 immagini raccontano il lavoro e la vita della prima fotografa di *LIFE*

14 giugno – 6 ottobre 2024

Paolo Novelli. Il giorno dopo la notte

Nella *Project Room* una selezione di fotografie realizzate tra il 2011 e il 2018

14 giugno – 21 luglio 2024

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia
Via delle Rosine 18, Torino

Torino, 13 giugno 2024 – Dopo il successo delle mostre su due grandi pioniere della fotografia come Eve Arnold e Dorothea Lange, **CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia** di Torino presenta il suo programma espositivo dell'estate, che comprende una nuova esposizione dedicata a un'altra figura centrale della fotografia del XX secolo, l'americana **Margaret Bourke-White**.

Dal 14 giugno al 6 ottobre 2024 gli spazi del Centro accolgono **Margaret Bourke-White. L'opera 1930-1960**, un percorso espositivo a cura di **Monica Poggi** che attraverso **150 fotografie** racconta il lavoro, la vita straordinaria e l'altissima qualità degli scatti di **Bourke-White**, capace di raccontare la complessa esperienza umana sulle pagine delle riviste a grande diffusione come *LIFE* – di cui la mostra presenta una ricca selezione – superando con determinazione barriere e confini di genere.



Le **trasformazioni del mondo** sono il cuore della ricerca entusiasta e incessante della fotografa nata a New York nel 1904, che studia biologia alla Columbia University e frequenta per alcune settimane il corso di fotografia tenuto dal famoso fotografo pittorialista Clarence H. White.

Trasferitasi alla Cornell University, **Bourke-White** inizia a vendere le sue fotografie all'interno del campus per mantenersi durante gli studi; nel 1926 si stabilisce a **Cleveland** e apre un piccolo studio fotografico: di giorno immortalava architetture e giardini, guadagnando il necessario per comprare attrezzature e materiali che usa di notte per ritrarre **le grandi acciaierie della città**.

Nel 1929 l'editore **Henry Luce** la invita a New York per contribuire alla nascita della rivista illustrata **Fortune** e da quel momento la carriera di **Bourke-White** è un percorso in continua ascesa: pubblica celebri **reportage sulle industrie americane** e viaggia in **Unione Sovietica, dove documenta** lo sviluppo del piano quinquennale promosso da Stalin per trasformare il paese in una grande potenza industriale. Una delle immagini più note di questo periodo è quella che la ritrae accovacciata su uno dei grandi gargoyles del Chrysler Building, dove vive, mentre, senza alcuna protezione, fotografa dall'alto il brulichio della città sottostante. Negli anni Trenta delinea un'estetica particolarmente vicina agli ideali della rivista **LIFE** che, non a caso, sceglierà la sua foto della **diga di Fort Peck** per la copertina del **primo numero, uscito il 23 novembre 1936**. **LIFE** vuole essere una finestra sul mondo, testimone oculare dei grandi avvenimenti della storia, fare vedere cose mai viste e sostenere i valori del **New Deal**. Se inizialmente i suoi lavori si contraddistinguono per la quasi totale **assenza dell'uomo** in favore delle architetture e delle macchine industriali, con la pubblicazione del libro fotografico **You have seen their faces** (1937) compie un cambio di rotta, concentrandosi sulla denuncia della **povertà e della segregazione razziale** nel Sud degli Stati Uniti. Durante la **Seconda guerra mondiale** realizza **reportage** in Unione Sovietica, nel Nord Africa, in Italia e in Germania, seguendo l'entrata delle truppe statunitensi a Berlino e documentando gli orrori dei campi di concentramento. **Bourke-White** viene accolta ovunque, anche in situazioni di conflitto, come una **celebrità, status** che le permette di realizzare ritratti a personaggi storici come **Stalin** e **Gandhi**. Ma non è la fama dei soggetti a rendere iconiche le sue fotografie: **Bourke-White** predilige la posa alla presa diretta spontanea più cara a Robert Capa, scelta che trasforma anche **le persone più umili in attori universali**, rappresentati di una collettività, eroici anche nella miseria. Dopo una carriera di **reportage** indimenticabili, nel 1957 è costretta ad abbandonare la fotografia a causa dei sintomi del **morbo di Parkinson**, dedicandosi alla scrittura della sua autobiografia **Portrait of myself**, pubblicata nel 1963. Nel 1971 muore a causa delle complicazioni dovute alla malattia.

La mostra include un percorso di opere visivo-tattili accompagnate da audiodescrizioni che approfondiscono lo stile e la storia. La selezione comprende sia alcune delle immagini più note sia alcuni scatti meno conosciuti del lavoro dell'autrice.



Fra le sezioni della mostra è presentato anche un focus dedicato alla città – tema esplorato da Margaret Bourke-White per tutta la vita – parte del progetto “**Urban Frame**”, sviluppato da Stratosferica e da CAMERA, che ha vinto l’Avviso pubblico “**Torino, che cultura!**” promosso dalla Città di Torino, Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica e cofinanziato con fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 – TO7.5.1.1.B – Sostegno all’economia urbana nel settore della cultura.

Con l’esposizione ***Il giorno dopo la notte***, invece, **fino al 21 luglio 2024**, la **Project Room di CAMERA** apre le sue porte alla personale di **Paolo Novelli** (Brescia, 1976) a cura del direttore artistico del Centro **Walter Guadagnini**, che riunisce due cicli di lavoro del fotografo – ***La notte non basta*** e ***Il giorno non basta*** - realizzati fra 2011 e 2018, considerati centrali nell’evoluzione del suo linguaggio.

Entrambe realizzate in analogico in un rigoroso bianco e nero, nel quale il processo di stampa assume un’importanza fondamentale, le due serie presentano sostanzialmente **un unico soggetto**, le **finestre**, coperte da persiane chiuse o murate, sulle facciate di edifici che non presentano alcuna caratteristica architettonica di particolare fascino. Le finestre qui vengono intese come una **soglia**, punto d’incontro tra dentro e fuori, luce e ombra. Il **silenzio** è un altro attore delle sue fotografie, avvolgente, in attesa di un movimento, un modo per sottolineare il **tempo sospeso** delle immagini, tra un prima e un dopo inconoscibili. I **titoli** delle due serie derivano da una riflessione del fotografo sui **modi di dire**, che si allarga a una visione esistenziale: *quando le cose vanno male, qualcuno a fine giornata ci rincuora con frasi come: “dormici sopra, fai passare la notte e domani mattina vedrai...”. Poi ti svegli e non è cambiato nulla.*

La ricerca di Novelli è fatta di tempi lunghi di realizzazione che richiedono tempi altrettanto lunghi di visione; le sue immagini sono fatte di **variazioni minime**, di spostamenti di luce e ombra, di sfumature, in un morandiano affondo nel mistero della restituzione del mondo attraverso immagini tanto più silenziose quanto più evocative.

Entrambe le mostre sono accompagnate da un catalogo edito da **Dario Cimorelli Editore**.



MARGARET BOURKE-WHITE

(New York, 1904 – Stanford, 1971)

Margaret Bourke-White è una delle fotografe più note del Novecento, a tal punto che negli anni di suo maggior successo escono un fumetto e una serie televisiva a lei dedicati. Il suo amore per la fotografia inizia durante gli anni di università, dopo i quali si trasferisce a Cleveland e si dedica alla fotografia industriale e di architettura. Nel 1929 inizia a lavorare per la rivista *Fortune* e nel 1936, quando nasce *LIFE*, è la principale firma fotografica del giornale. L'anno dopo, insieme allo scrittore Erskine Caldwell (che sposa nel 1939) pubblica il libro fotografico *You have seen their faces*, denunciando la situazione di povertà del Sud degli Stati Uniti. Durante la Seconda guerra mondiale realizza reportage in Unione Sovietica, nel Nord Africa, in Italia e in Germania, seguendo l'entrata delle truppe statunitensi a Berlino e documentando gli orrori dei campi di concentramento. Nel 1947 è in India, quando le tensioni per la creazione dello stato pakistano sfociano in terribili massacri, e nel 1952 documenta la guerra in Corea. Dedica gli ultimi servizi all'Apartheid in Sud Africa e alla segregazione razziale negli Stati Uniti. Costretta ad abbandonare la fotografia a causa del morbo di Parkinson, scrive la sua autobiografia *Portrait of myself*, pubblicata nel 1963

PAOLO NOVELLI

(Brescia, 1976)

Paolo Novelli opera dal 1997 attenendosi alla ripresa analogica in bianco e nero, come parte integrante della propria attività artistica, attraverso l'uso della sola luce naturale o ambientale e di una rigorosa stampa in camera oscura. Nel 1999 dà avvio a una ricerca legata al tema dell'incomunicabilità dell'uomo contemporaneo nelle sue varie declinazioni, attraverso progetti in forma seriale. Porte, tunnel, nebbie, finestre, persone riprese di spalle caratterizzano così i cicli di fotografie presentati a oggi in otto monografie, con testi, tra gli altri, di Arturo Carlo Quintavalle, Massimo Minini, Olivo Barbieri, Lanfranco Colombo, Giovanni Martini e Giovanna Calvenzi. Dal 2003 inizia un'intensa attività espositiva in spazi privati e istituzionali: tra le personali più recenti si ricordano quelle alla Triennale di Milano (2019), a Palazzo Grillo di Genova (2019), all'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam (2015). Tra le collettive si citano *Flashback. Fotografia italiana di sperimentazione, 1960-2016* a Palazzo Ducale di Genova (2016); *Massimo Minini. Quarant'anni 1973-2013*, alla Triennale di Milano (2013-2014) e *I mille. Scatti per una storia d'Italia*, a Palazzo del Governatore di Parma (2012). Sue opere prendono parte, inoltre, a diverse mostre collettive pubbliche, tra cui *Lo sguardo radicale*. È presente ad *Art Basel* nel 2024 e all'*AIPAD Photography Show* di New York nel 2017.



INFORMAZIONI

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18, 10123 - Torino

www.camera.to | camera@camera.to

Facebook/ @cameratorino

Instagram/ @cameratorino

Orari di apertura (Ultimo ingresso, 30 minuti prima della chiusura)

Lunedì 11.00 - 19.00

Martedì 11.00 - 19.00

Mercoledì 11.00 - 19.00

Giovedì 11.00 - 21.00

Venerdì 11.00 - 19.00

Sabato 11.00 - 19.00

Domenica 11.00 - 19.00

Orari straordinari

I giovedì di agosto 11.00 - 19.00

Biglietti

Ingresso Intero € 12

Ingresso Ridotto € 8, fino a 26 anni, oltre 70 anni e per:

- Soci / possessori / iscritti: Academy Gallerie d'Italia, AFIP – Associazione Fotografi Professionisti, Aiace Torino, Alliance Française Torino, Amici della Fondazione per l'Architettura, APC Gold Card, ARCI, Artsupp Card, AWI – Art Workers Italia, Card "Io Leggo di Più", Card MenoUnoPiuSei, Centro Congressi Unione Industriale Torino, COOP, ENI Station, Enjoy, FAI – Fondo Ambiente Italiano, FIAF, Hangar Bicocca, Medicina e Misura di Donna Onlus, Ordine degli Architetti, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, Slow Food, Spazi Fotografici Bologna, TAU Visual, Touring Club Italiano, UISP;
- Possessori del biglietto d'ingresso di: Forte di Bard, Gallerie d'Italia (Torino, Milano, Napoli, Vicenza), MEF – Museo Ettore Fico, Museo Nazionale del Cinema;
- Studenti: iscritti ad Accademie di Belle Arti o equivalenti, a Corsi di Laurea, Master o Dottorati di Ricerca negli ambiti fotografia, storico-artistico, beni culturali, architettura, grafica, cinema mediante esibizione di idoneo documento;
- Gruppi di visitatori composti da almeno 15 persone paganti.

Ridotto gruppi scuola € 6, gruppi di almeno 15 studenti di scuola/università/istituti di formazione.



Ridotto € 4, associazione ALI e dipendenti Intesa Sanpaolo.

Ingresso Gratuito

Bambini fino a 12 anni e per:

- Possessori Abbonamento Musei Torino Piemonte, possessori Torino + Piemonte Card, soci ICOM;
- dipendenti Eni, dipendenti Lavazza, Amici di Palazzo Magnani (Reggio Emilia);
- Visitatori con disabilità e un loro accompagnatore;
- Guide turistiche abilitate;
- Giornalisti iscritti all'Albo.

Servizio di biglietteria e prevendita a cura di Vivaticket.

Le **visite guidate** si terranno la domenica alle ore 17.00 e saranno sospese per tutto il mese di agosto.

CONTATTI

Ufficio stampa CAMERA

Giulia Gaiato con Rachele Nani
pressoffice@camera.to | tel. 011 0881151

Lara Facco P&C

press@larafacco.com | tel. 02 36565133
Lara Facco | E. lara@larafacco.com | M. +39 349 2529989
Alberto Fabbiano | E. alberto@larafacco.com | M. +39 340 8797779
Marta Zanichelli | E. martazanichelli@larafacco.com | M. +39 339 2816693

Partner Istituzionali

INTESA SANPAOLO

LAVAZZA
GROUP

Socio Fondatore

MAGNUM
PHOTOS

Con il Sostegno di

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Sostenitori

TOSETTI VALUE
E FORM OFFICE

Radio Ufficiale

RADIO
MONTE
CARLO

Mecenati

m-partners

SYNERGIE

FANTINI

OMI
85

NOTAI

OMFC

M D

FERRARIS
PIAZZESE
AVVOCATI

Promotori

Fornitori Ufficiali

CWS

DYNAMIX

SQUILLARI

SQUILLARI

Con il Patrocinio di

REGIONE
PIEMONTE

CITTÀ DI TORINO